

Serie A: salva la Salernitana, il Cagliari in Serie B

Clamoroso all'Arechi: la Salernitana viene travolta dall'Udinese (0-4) ma al novantesimo può far festa per il pari tra Venezia e Cagliari (0-0) che fa esplodere la festa a Salerno. Un esito rocambolesco e che dopo i primi 45' – chiusi sul 3-0 per i friulani – sembrava tutt'altro che scontato. Ma, dopo 98 minuti vissuti con il cuore in gola, la favola dei granata e di Davide Nicola ha avuto la sua lieta fine.

Ci si attende una Salernitana arretrante e, invece, all'Arechi è l'Udinese a fare la partita. I friulani partono a mille e riescono ad imbrigliare i granata che sembrano sulle gambe ed in confusione. La squadra di Cioffi ne approfitta e dopo quattro giri di lancette fa tremare i 30mila dell'Arechi con un tiro a giro di Deulofeu che esce da un nulla. Due minuti dopo, però, lo spagnolo aggiusta la mira e dal limite fa secco Belec con un destro che termina nell'angolino. La Salernitana non riesce a reagire ed i bianconeri quando ripartono sono letali. Al 26' i bianconeri trovano il raddoppio sempre con lo spagnolo ma la rete viene annullata per posizione di offside dell'attaccante bianconero. Con il passare dei minuti aumenta il nervosismo, la Salernitana commette tanti errori e l'Udinese ne approfitta. Al 34' Nestorovski, servito da Molina, stacca più in alto di tutti e fa 2-0. Otto minuti dopo arriva anche il tris: Udogie entra in area e con un destro a giro trova il tris. Nel mezzo (40') Padelli si esalta e dice di no prima a Bonazzoli e poi a Verdi.

Nel recupero Padelli ed il palo rispondono ad un colpo di testa di Fazio. Ma l'ultima occasione è di marca friulana: Belec stende in area Deulofeu: dal dischetto va Pereira che si fa respingere il tiro dal portiere granata. L'episodio non

scuote la Salernitana che, nonostante le sostituzioni di Nicola, non riesce a rientrare in partita. L'Udinese, senza forzare, resta padrona del match ed al 12' colpisce in contropiede con Pereyra che, dopo aver saltato tre giocatori, deposita il pallone in fondo al sacco. L'esito dell'argentino nei pressi della Curva Sud fa infuriare l'Arechi che dà il peggio di sé ed inizia a lanciare di tutto in campo, provocando anche un principio d'incendio che rende necessaria la sospensione della partita per diversi minuti. Il finale è tutto di sofferenza. L'Arechi resta incollato ai cellulari. Ma al triplice fischio scoppia la festa per una salvezza storica e incredibile.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

[Read More](#)